


 di **Laura Solieri**

Il progetto

Fuori dai giochi, dire no all'azzardo

Prosegue sul territorio dell'Area Nord della provincia di Modena il progetto "Fuori dai giochi", che ha tra gli obiettivi il contenimento dell'azzardo ed il contrasto alla ludopatia, promosso da Ausl, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, Società Dolce e Federconsumatori. Agli sportelli sovraindebitamento aperti lo scorso febbraio presso la Camera del Lavoro a Mirandola e a Finale Emilia ad oggi sono state ricevute rispettivamente 7 persone tra i 45 e i 65 anni, e 3 tra i 36 e i 60 anni; si tratta di un servizio gratuito di informazione e consulenza alla cittadinanza rispetto a situazioni debitorie, determinate dalle cause più diverse, a cura di Federconsumatori (si accede previo appuntamento telefonando allo 059/260384). Il progetto prevede anche iniziative di sensibilizzazione e informazione rispetto al fenomeno del gioco d'azzardo nelle scuole superiori del territorio e nel mondo dell'associazionismo: dieci le associazioni

locali coinvolte in una formazione ad hoc a cura del Centro Servizi Volontariato che nella prima metà dell'anno ha anche incontrato 35 classi terze per un totale di quasi mille studenti, coinvolti in momenti formativi e informativi volti alla diffusione di sani stili di vita all'insegna del volontariato e della cittadinanza attiva (oltre 50 stage di volontariato attivati nelle associazioni, previsti anche nel periodo estivo, e un campo di protezione civile con 50 studenti partecipanti). A questo dato, si aggiunge un approfondimento specifico sui temi della prevenzione del gioco d'azzardo che ha coinvolto 8 classi dell'Istituto Galilei di Mirandola - e che in autunno si estenderà a tutte le altre scuole superiori del territorio - che ha coinvolto Csv, Ausl e Federconsumatori. «Le classi hanno partecipato attivamente agli incontri con domande ma soprattutto condividendo le proprie esperienze anche minime con l'azzardo - spiegano da Csv e Federconsumatori - In particolare, i maschi giocano online e hanno con-

ti gioco attivi, quando si tratta di ragazzi minorenni il conto gioco viene aperto dal papà o dalla mamma. "Giocano" in particolare modo a scommesse sportive ma non solo. Conoscono molto bene anche tutte le altre tipologie di giochi d'azzardo che si trovano sul web ma non disdegnano il gioco fisico. Sanno dove si vende azzardo nel loro paese e ci hanno perfino saputo dire il nome di chi vende i "grattini" e del via vai di persone che vedono entrare e uscire». All'inizio del nuovo anno scolastico, verrà inoltre inviato un questionario alle scuole che gli studenti saranno chiamati a compilare in modo anonimo per parlare di loro, di come esprimono la loro socialità, del loro rapporto con il gioco e soprattutto di quale familiarità hanno con l'azzardo, per arrivare a realizzare azioni sempre più mirate e a loro vantaggio.



Peso: 22%